

ICONTO

Bilancio di
ESERCIZIO
2021





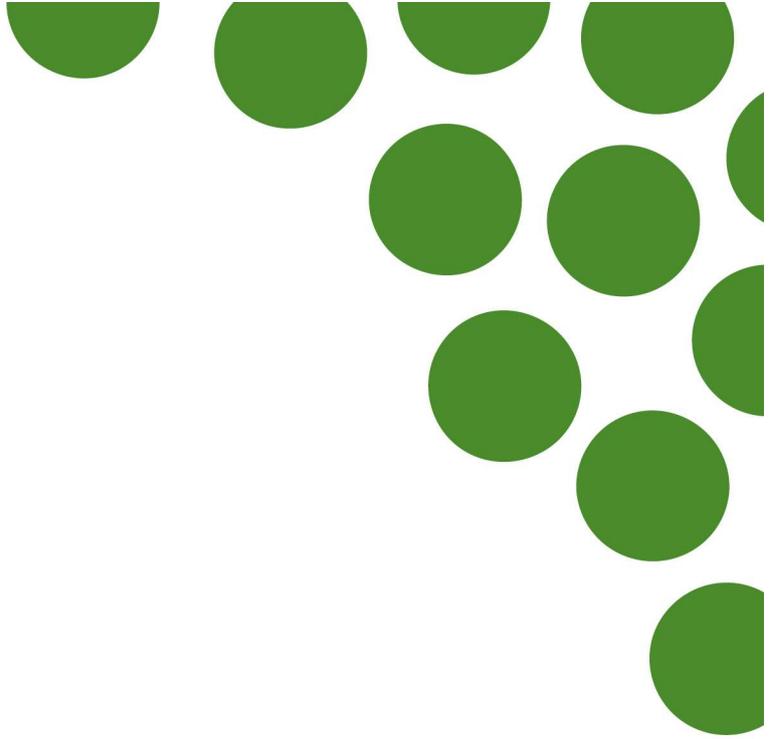
Sede Legale

via G. B. Morgagni, 13 - 00161 Roma
tel. 06 442851

iconto.infocamere.it

Bilancio di esercizio 2021

Relazione sulla gestione	6
Bilancio al 31 dicembre 2021	17
- Stato Patrimoniale	18
- Conto Economico	20
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	21
- Rendiconto Finanziario	22
Nota Integrativa	24
- Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale	42
- Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017	42
Relazione del Collegio Sindacale	49
Relazione della Società di Revisione	58



Consiglio di Amministrazione

Presidente | Giorgio Mencaroni

Consiglieri | Marco Silvio Antonio Conte
Veronica Padula

Direttore Generale | Pietro Soleti

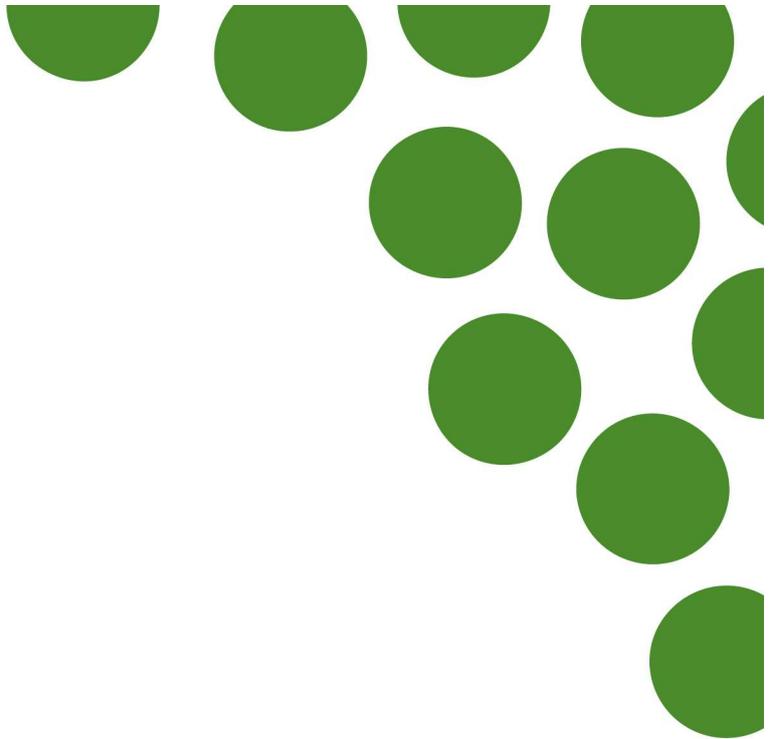
Segretario del Consiglio | Diana Druta

Collegio Sindacale

Presidente | Ignazio Carbone

Sindaci effettivi | Sergio Beretta
Angela Valentina Rizzo

Sindaci Supplenti | Paola Sabella
Alberto Sodini



Relazione sulla gestione

Al socio unico,

con soddisfazione sottopongo all'approvazione il bilancio dell'anno 2021, che si chiude con un risultato prima delle imposte di Euro 288.093, a conferma del buon andamento della Società, che svolge nell'ambito del Sistema Camerale un ruolo sempre più cruciale nel settore - in continua evoluzione - dei pagamenti digitali, contribuendo all'ampliamento e alla diffusione dei servizi erogati anche per il tramite della controllante InfoCamere.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 vengono descritte secondo le principali linee strategiche definite nel Piano di Attività 2021:

- incremento della clientela e integrazione di nuovi servizi di pagamento
- servizio di Cassa per le Camere di Commercio
- nuovi servizi per gli operatori dell'informazione commerciale
- piattaforme di lending e cessione crediti

La trattazione di quanto svolto dalla Società nel corso dell'anno è preceduta da una descrizione dello scenario di medio termine del mercato dei servizi di pagamento.

Mercato servizi di pagamento - scenario di medio termine

La pandemia da COVID-19 ha rappresentato uno spartiacque per i pagamenti digitali, generando un'accelerazione significativa nella loro diffusione.

Secondo uno studio dell'Osservatorio Innovative Payments della School of Management del Politecnico di Milano, relativo ai primi 6 mesi del 2021, i pagamenti digitali in Italia sono cresciuti del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando in termini di transato i 145 miliardi di euro. Se si considerano invece il numero delle transazioni, la crescita è ancora più marcata: nel periodo oggetto di osservazione sono state effettuate 3,2 miliardi di transazioni con carta, con una crescita del 41% rispetto ai primi 6 mesi del 2020.

Lo studio citato analizza in dettaglio anche gli effetti sulle tipologie di strumenti di pagamento digitali utilizzate. Il contactless registra una crescita del 66%, coprendo transazioni per complessivi 52 miliardi di euro; è invece del 78% la crescita per numero di transazioni, complessivamente 1,36 miliardi quindi più di un terzo del totale. A crescere - e di tanto (+108%) - sono anche i pagamenti da Mobile e da Wearable, ovvero tramite smartphone e dispositivi indossabili, che raggiungono i 2,7 miliardi di euro. Crescono anche carte pre-pagate (+32%) e carte di debito (+29%) mentre le carte di credito crescono solo del 6%, tenuto conto del calo dei consumi "ad alto importo" tra cui a tutt'oggi i consumi per viaggi turistici e quelli aziendali.

In parallelo si registra una diminuzione dei prelievi di contante del 3% in termini di operazioni e del 6% in termini di volumi di contante prelevato.

Le risultanze di questo studio fotografano bene il cambiamento dei comportamenti di acquisto dei consumatori italiani a seguito all'emergenza sanitaria, che sebbene indotto da fattori esogeni (pandemia prima di tutto, ma anche iniziative di sostegno quali Cashback e Super Cashback), sarà persistente divenendo una consuetudine.

I traguardi raggiunti durante la pandemia sono incoraggianti e potrebbero rappresentare l'inizio di un percorso che vede l'Italia avvicinarsi agli altri Paesi europei consentendo il recupero di alcune posizioni rispetto alla venticinquesima (su ventisette stati membri) che oggi occupa.

I pagamenti digitali rappresentano un fattore di modernità per il sistema paese, perché abilitano servizi che il contante preclude; si pensi ad esempio all'importanza dei pagamenti digitali per il commercio online e per le nuove smart city, alla semplificazione e all'efficienza che potrebbero portare nella Pubblica Amministrazione o, in situazioni eccezionali come la pandemia, al ruolo cruciale che hanno avuto nel permettere agli esercenti di affrontare la crisi e ai consumatori di acquistare con tranquillità, evitando contatti. Il tutto senza dimenticare quello che spesso viene indicato quale obiettivo principale dell'incentivazione dei pagamenti digitali ossia la lotta all'evasione fiscale.

Con riferimento alla Pubblica Amministrazione, il descritto trend di crescita dei pagamenti digitali è assolutamente rispettato; la piattaforma pagoPA nel 2021 ha gestito oltre 182 milioni di transazioni per un valore complessivo di quasi 34 miliardi di euro, una crescita esponenziale rispetto all'anno precedente nel quale si sono registrate 101 milioni di transazioni per quasi 20 miliardi di euro di valore.

In questo scenario - fortemente ridisegnato dalla pandemia da COVID-19 - ne hanno tratto vantaggio le FinTech che, facendo leva sulla loro "agilità", sono riuscite ad immettere sul mercato soluzioni innovative e guadagnando in molti casi quote di mercato.

Oltre ai grandi player internazionali, quali Apple Pay e Google Pay, anche altre FinTech hanno fatto registrare numeri significativi in Italia, riscontrando aumenti dell'80% delle transazioni gestite intercettando un terzo dei pagamenti con carte di credito o di debito. Il loro operato rappresenta uno stimolo per gli operatori tradizionali; il mercato ha infatti nella creatività delle soluzioni l'incentivo necessario alla propria crescita.

ICONTO srl, l'Istituto di Pagamento di InfoCamere

La Società, costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, è interamente controllata da InfoCamere ed è autorizzata dalla Banca d'Italia alla prestazione dei servizi di pagamento - di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario.

Redige il bilancio tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 38/2005 secondo i principi contabili nazionali (OIC).

Il modello di governance rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di in-house providing nel settore pubblico.

I servizi di pagamento offerti, si qualificano come fortemente strumentali rispetto alle funzioni istituzionali del socio unico e delle Camere di Commercio Italiane, caratterizzate dall'erogazione di servizi in modalità telematica, ampiamente diffusi per il tramite delle applicazioni informatiche sviluppate da InfoCamere anche grazie all'integrazione dei pagamenti telematici.

La Società è in grado di assicurare, ad InfoCamere ed alle Camere di Commercio, la gestione dei pagamenti legati all'operatività del Registro delle Imprese e di altri adempimenti fornendo strumenti essenziali per consentire l'espletamento in maniera efficiente delle funzioni assegnate loro dalla legge al Sistema Camerale.

Il nucleo principale dell'offerta della Società è costituito da conti di pagamento che assicurano ai propri clienti:

- **pagatori** - una piena integrazione telematica dei processi di liquidazione delle spettanze (diritti, tariffe e imposte) con le applicazioni informatiche relative ai diversi servizi di e-government, oltre ad ulteriori servizi di pagamento quali F24, pagoPA, addebiti SDD e bonifici su un conto di uscita;
- **beneficiari** - una piena integrazione dei servizi di incasso (mediante MAV, carte di credito e giroconti) con le applicazioni informatiche deputate all'erogazione di servizi in modalità telematica inclusi i

servizi di rendicontazione, riconciliazione oltre che la messa a disposizione dei più diffusi strumenti di pagamento (addebiti SDD, bonifici SCT, deleghe F24, ecc).

Le tipologie di conto di pagamento offerte sono tre, due per i clienti pagatori ed uno per i beneficiari; più in dettaglio:

- **Conto Light**, non prevede alcun canone mensile, ha una commissione di 0,60€ per i servizi esterni all'ambiente registroimprese.it, tra cui il canale PagoPA, ed ha una limitazione dei pagamenti verso alcuni beneficiari;
- **Conto Plus**, prevede un canone annuale di 48€ comprensivo di 400 transazioni per i servizi esterni all'ambiente registroimprese.it, tra cui il canale pagoPA, ed ha una limitazione dei pagamenti verso alcuni beneficiari;
- **Conto Open**, destinato alle Pubbliche Amministrazioni e agli altri grandi clienti (prima fra tutti la controllante InfoCamere) che necessitano di un conto di pagamento che consenta di ricevere incassi attraverso una molteplicità di strumenti (carta di credito, bonifico, giroconto, MAV) ed effettuare pagamenti senza limitazioni di beneficiari in uscita.

I conti di pagamento offerti sono professionali, rivolti esclusivamente a imprese e professionisti che agiscono per scopi inerenti l'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale svolta.

L'offerta del conto e dei servizi di pagamento, avviene esclusivamente in modalità telematica, completamente on-line, mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza; per l'apertura del conto è previsto in particolare che il cliente sia provvisto della firma digitale (per la sottoscrizione della documentazione contrattuale) e di posta elettronica certificata (per tutte le comunicazioni).

La Società mette a disposizione on-line i seguenti servizi di pagamento:

- addebiti diretti interni relativi ai servizi del Sistema Camerale;
- Sepa Direct Debit (SDD);
- bonifici Sepa Credit Transfer (SCT);
- deleghe F24;
- pagamenti sulla piattaforma PagoPA con bonifico e carta di credito (cosiddetto *Modello 1*), con addebito diretto (cosiddetto *Modello 2*) e mediante avviso di pagamento (cosiddetto *Modello 3*);
- bollo telematico (noto anche come "@e.bollo");
- ricarica conto mediante carte di credito, MyBank e PagoBancomat Pay.

Solo per i titolari di conti di tipo Open - oltre ai servizi prima elencati - sono erogati servizi di incasso mediante giroconto interno, carte di credito e MAV.

Da luglio 2020, nell'ambito del servizio di Istituto Cassiere, la Società offre anche il Conto Cassa, destinato alle Camere di Commercio; si tratta di un conto integrato con le procedure di Tesoreria e collegato al conto di contabilità speciale che ciascuna Camera di Commercio ha aperto presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia.

INCREMENTO DELLA CLIENTELA E INTEGRAZIONE DI NUOVI SERVIZI PAGAMENTO

Il target principale della Società è costituito dai cosiddetti "heavy users" dei servizi erogati dalla controllante; circa 30.000 utenti che utilizzano il servizio di accesso e consultazione dati del Registro Imprese sviluppando flussi annui superiori ai 1.000 euro ciascuno; tali utenti sono prevalentemente

professionisti e società di servizi che gestiscono gli adempimenti delle piccole e medie imprese verso il Sistema Camerale e la Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2021 sono stati 1.942 i nuovi conti aperti, portando il totale dei conti ad oltre 17.500; si conferma quindi il trend positivo, sia relativamente ai conti aperti che per quanto riguarda i conti attivati. Questo risultato è determinato non solo dal continuo arricchimento dei servizi di pagamento offerti, ma anche dalla costante attività di outbound telefonico e dalle campagne sui social.

Si elencano di seguito i principali servizi realizzati nel corso del 2021:

- **Firma online:** è stata integrata all'interno della sezione "apertura conto" del portale, un servizio di firma online che consente la gestione della firma istantanea dei contratti semplificando gli adempimenti necessari per la richiesta di apertura del conto di pagamento ed efficientando le tempistiche connesse all'istruttoria di back-office.
- **SDD:** il SEPA Direct Debit (SDD) prevede due schemi distinti:
 - ✓ SDD Core, utilizzabile nei confronti di qualsiasi tipologia di debitore, classificati come "consumatori", "microimprese" e "non consumatori" e prevede la facoltà di rimborso esercitabile da parte del debitore;
 - ✓ SDD B2B, destinato esclusivamente a debitori classificati "non consumatori"; a differenza dello schema precedente, non prevede la facoltà di rimborso di una transazione autorizzata. È in corso di attivazione lo schema SDD B2B, destinato esclusivamente a debitori classificati "non consumatori" ed è stato ricompreso nel perimetro della procedura di gara per i servizi bancari aggiudicata nel corso del 2021.
- **pagoPA:** si è reso necessario adeguare i diversi servizi che intervengono nel processo di pagamento degli avvisi pagoPA con ente multi-beneficiario ai sensi delle Regole Tecniche pagoPA (Modello 3).
- **Servizio di chiusura conto:** è stata automatizzata la richiesta e gestione di chiusura del conto di pagamento consentendo un efficientamento delle attività di istruttoria, riducendo le attività di back office ed eventuali errori connessi alla gestione manuale dell'attività.

SERVIZIO DI CASSA PER LE CAMERE DI COMMERCIO

L'iniziativa progettuale intrapresa da ICONTO e dalla controllante InfoCamere, autorizzata da tutti i soggetti istituzionali competenti (MiSE, Mef, Banca d'Italia), ha consentito l'avvio della fase sperimentale del servizio da Luglio 2020 con due Camere di Commercio pilota consentendo a ICONTO di diventare il primo Istituto di Pagamento italiano abilitato ad erogare il servizio di istituto cassiere agli Enti Pubblici.

L'Istituto Cassiere si colloca all'interno di una suite di servizi attualmente erogati da InfoCamere, che si è arricchita ulteriormente con altri complementari; più in dettaglio tale suite è composta da tre componenti principali, tra loro sinergiche:

- Servizi di Contabilità e Ordinativo Informatico, già erogati alle Camere di Commercio;
- Servizio di Istituto Cassiere per il Sistema Camerale, erogato direttamente da ICONTO;
- Servizio di assistenza specialistica per l'intera suite.

La controllante pertanto - con il contributo di ICONTO - ha la possibilità di gestire in maniera coordinata i flussi di incasso e pagamento delle Camere di Commercio semplificando le attività di riconciliazione contabile degli uffici amministrativi.

Il 31 dicembre 2020 è terminata la fase "sperimentale" consentendo al servizio di arricchirsi di nuove componenti tra cui:

- la gestione dei contanti e degli assegni, non attivata - a causa dell'emergenza sanitaria - durante la fase sperimentale. Tale componente prevede il coinvolgimento di una società di portavalori cui - a seguito di procedura di gara - è stato affidato il compito di procedere periodicamente alla raccolta di contanti ed assegni presso le sedi delle Camere di Commercio, portarli in apposite sale conta e successivamente accreditarli - mediante flussi informatici - sul conto di Cassa della Camera stessa;
- la messa a disposizione di POS cordless - da installare presso gli sportelli camerati - compatibili con la monografia "Il pagamento presso POS fisici nel sistema pagoPA", emanato da PagoPA SpA nel 2020 e configurati sul conto di cassa della Camera di Commercio; tali POS sono pienamente integrati con i servizi sviluppati da InfoCamere in qualità di Intermediario Tecnologico su pagoPA per tutte le Camere di Commercio;
- la gestione dei flussi relativi alle Aziende Speciali, che hanno un protocollo di comunicazione diverso rispetto a quello usato dalle Camere di Commercio (protocollo OIL anziché protocollo OPI). Tale implementazione ha comportato la creazione di una nuova tipologia di conto da dedicare alle Aziende Speciali ma permette di offrire un servizio ancora più completo, consentendo - come avviene oggi nella quasi totalità dei casi - che la Camera di Commercio e le sue Aziende Speciali abbiano un unico interlocutore per la gestione del servizio di cassa;
- il rilascio di una nuova semplificata modalità di pagamento degli avvisi pagoPA;
- la messa a disposizione di una particolare tipologia di carte pre-pagate con IBAN che agevolano la gestione di specifici processi camerati.

Durante il 2021 sono stati effettuati numerosi incontri di presentazione del servizio alle Camere di Commercio che avevano in scadenza l'affidamento per il servizio di Istituto Cassiere, che hanno determinato l'adesione di ben 24 Enti, 16 Camere e 8 Aziende Speciali (5 dei quali attiveranno il servizio nel 2022 tenuto conto della scadenza dei contratti in essere con altri istituti bancari).

NUOVI SERVIZI PER OPERATORI DELL'INFORMAZIONE COMMERCIALE

Il wallet è destinato a soggetti che necessitano di emettere uno strumento a spendibilità limitata alla propria clientela consentendo l'acquisizione di beni e servizi esclusivamente nella sede utilizzata dall'emittente oppure all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una limitata gamma di beni e servizi.

Più in dettaglio, tale servizio viene erogato mediante l'offerta di:

- un conto Open dedicato all'incasso dei servizi erogati dall'emittente del wallet;
- un conto Open tipo "Master" nel quale saranno accreditate le somme dei titolari del wallet;
- una serie di applicazioni informatiche per la gestione dell'apertura/chiusura degli strumenti a spendibilità limitata nonché dei saldi e dei movimenti.

Il target principale del servizio è rappresentato dai cosiddetti "Operatori dell'Informazione Commerciale", ovvero quei soggetti che provvedono alla vendita e distribuzione ai propri clienti di servizi acquisiti da InfoCamere. I vantaggi della soluzione sono così sintetizzabili:

- eliminazione del rischio di credito in quanto l'attivazione del wallet annulla di fatto la gestione degli insoluti;
- semplificazione degli adempimenti amministrativi relativi alla riconciliazione degli incassi;
- facilitazione del processo di fatturazione, che è periodica ed a consuntivo.

E' in fase avanzata l'attivazione del servizio verso una controparte che associa agenzie di pratiche amministrative, che attiverrebbe il servizio con i propri oltre 300 professionisti associati ed altrettanti sportelli affiliati su tutto il territorio nazionale. In senso più ampio, da questa collaborazione derivano le attività effettuate nel corso del 2021 finalizzate all'attivazione del servizio di pagamento denominato "Spese Giustizia" che si perfezionerà nel 2022.

Inoltre è emerso l'interesse di alcuni operatori - già titolari di un conto Open presso ICONTO - ad attivare il Gateway di Pagamento per la gestione dei propri incassi mediante POS virtuale, senza la necessità di gestire i wallet.

PIATTAFORMA LENDING E PIATTAFORMA CESSIONE CREDITI

In considerazione degli effetti determinati dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria dell'epidemia da COVID-19, sono state emanate diverse normative finalizzate a supportare dal punto di vista finanziario ed economico le PMI italiane. Su tali normative la controllante ha avviato, in collaborazione con ICONTO, due iniziative progettuali di seguito descritte.

Piattaforma SiBonus

L'art. 119 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), ha introdotto la possibilità di godere del Superbonus del 110% nella formula della detrazione fiscale in 5 quote annuali di pari importo. Il decreto consente, oltre alla detrazione, di optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dal fornitore (cd. "sconto in fattura") oppure per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. L'opzione va comunicata esclusivamente in via telematica e può essere esercitata solo per talune tipologie di interventi. Nell'ambito di questo nuovo contesto InfoCamere ha predisposto una piattaforma di cessione crediti fiscali per mettere in relazione il venditore (o cedente) ed il compratore (o cessionario) del credito d'imposta oggetto di cessione.

La controllante ha richiesto ad ICONTO di gestire i flussi finanziari connessi alle summenzionate cessioni prevedendo l'apertura di conti di pagamento ai cessionari in modo da gestire i bonifici in entrata e in uscita connessi alla cessione dei crediti fiscali.

Più in dettaglio, la piattaforma consente al venditore di inserire annunci di crediti e darne visibilità agli utenti registrati. Il cessionario, dopo aver manifestato l'interesse all'acquisto del credito fiscale, sottoscrive la documentazione contrattuale e versa tramite bonifico sul conto di pagamento aperto presso ICONTO le somme necessarie al perfezionamento dell'operazione che rimangono bloccate fino al buon esito dell'operazione di cessione credito fiscale sul portale dell'Agenzia delle Entrate.

Perfezionata la cessione del credito le somme bloccate nel conto di pagamento del cessionario vengono automaticamente trasferite al cedente.

Alla fine del 2021, si registrano 168 conti aperti connessi a tale iniziativa, e circa 800 contratti conclusi con transazioni per complessivi 50 milioni di euro.

Piattaforma Lending

Il comma 4 dell'articolo 125 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") consente alle Camere di Commercio ed alle loro società in house, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l'accesso al credito, di intervenire mediante l'erogazione di finanziamenti con risorse reperite avvalendosi di una piattaforma on line di social lending e di crowdfunding. L'articolo 54 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. "Decreto Rilancio") ha abilitato le Camere ad utilizzare risorse proprie per concedere aiuti alle imprese anche sotto forma di prestiti e anticipi rimborsabili. Nello stesso decreto, al successivo articolo 62 si precisa che per i prestiti

trova applicazione il sopra richiamato articolo 125, comma 4, del Decreto Cura Italia. Tale facoltà è consentita fino a quando resterà in vigore la normativa emergenziale.

Il legislatore ha pertanto inserito le Camere di Commercio tra i soggetti in grado di supportare le piccole e medie imprese incrementando le opportunità di credito alle stesse destinate, grazie alla stretta relazione Camere di Commercio - Imprese e alla conoscenza che le Camere stesse hanno del territorio.

In questo contesto InfoCamere ha avviato un progetto per realizzare una Piattaforma di social lending con l'obiettivo di rendere disponibile un processo end-to-end di erogazione del credito in tempi rapidi, attraverso un'istruttoria semplice e snella; competitiva sul mercato e con la garanzia della tracciabilità dei flussi finanziari tra i diversi soggetti coinvolti.

La Camera delibera il finanziamento alle imprese, ai sensi della normativa vigente con risorse interamente proprie, individuandone le caratteristiche in appositi bandi; le imprese interessate, aderiscono alla Piattaforma e presentano domanda di partecipazione al bando.

La Piattaforma esegue la selezione delle domande ammissibili sulla base dei requisiti indicati nel bando (cosiddetta istruttoria di ammissibilità formale) e, successivamente, esegue l'istruttoria tecnica allo scopo di accertare che il merito creditizio delle imprese che hanno presentato le domande ammissibili non sia inferiore al limite indicato nel bando stesso.

La Piattaforma trasmette quindi l'elenco delle imprese che hanno superato il processo di istruttoria alla Camera, affinché - previe le valutazioni di propria competenza - proceda all'assegnazione del finanziamento secondo i criteri indicati nel bando. Il contratto di finanziamento tra la Camera e l'impresa aggiudicataria viene sottoscritto digitalmente per il tramite della Piattaforma.

La Camera di Commercio versa così le somme anticipate su un conto di pagamento dell'impresa.

La controllante ha richiesto il contributo ed il coinvolgimento di ICONTO per la gestione dei flussi finanziari. L'impresa infatti apre un conto di pagamento, affidandole anche il mandato all'incasso ed indicando le coordinate di questo conto sulla fattura emessa verso la Pubblica Amministrazione: quando sul conto di pagamento arriva l'incasso della fattura, ICONTO - in virtù del mandato all'incasso - provvede a girare le somme incassate alla Camera di Commercio che le aveva anticipate all'impresa.

La piattaforma di anticipo fatture è stata aperta nel mese di luglio in occasione del primo bando di questa tipologia emesso dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Principali dati economici

Descrizione	2021
MARGINE DI INTERESSE	835.376
COMMISSIONI NETTE	2.132.651
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.968.027
COSTI OPERATIVI	(2.679.934)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	288.093
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(125.277)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	162.816

Principali dati patrimoniali

Descrizione	2021
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.685.469
Titoli del tesoro	15.000.000
Crediti verso enti creditizi	7.289.426
Crediti verso clientela	949.184
Beni immateriali	150.509
Ratei e risconti	17.190
Altre attività	127.684
TOTALE ATTIVO	57.219.462

Descrizione	2021
Debiti verso clienti	49.721.111
Ratei e risconti	377.747
Altre passività	1.251.996
Trattamento di fine rapporto del personale	78.505
Capitale	5.500.000
Sovraprezzo di emissione	33.257
Riserve	2.753
Utile (Perdita) portata a nuovo	91.277
Utile (Perdita) d'esercizio	162.816
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	57.219.462

Società controllate e partecipate

La Società non possiede partecipazioni.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote proprie, né azioni della controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si pone l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la strumentalità del pagamento rispetto ai servizi erogati da InfoCamere e di portare - tra gli altri - i seguenti vantaggi:

- accelerare l'integrazione dei servizi erogati dal Sistema Camerale sulla piattaforma pagoPA (oltre che negli altri progetti riguardanti i pagamenti);
- divenire l'Istituto Cassiere del Sistema Camerale;
- ampliare ulteriormente i servizi offerti, valorizzando il rapporto di fiducia instaurato con il mondo istituzionale, professionale ed associativo.

Informativa ex art. 2428, comma 2, punto 6-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, al punto 6 bis del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria. La Società non intrattiene rapporti significativi con operatori esteri denominati in valute diverse dall'Euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

Si forniscono di seguito le informative concernenti il rischio credito e liquidità.

Rischio di credito

I servizi di pagamento resi dall'Istituto di Pagamento non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, non vi è quindi la possibilità che possano verificarsi esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Dal 1 luglio 2020, dell'ampliamento del perimetro autorizzativo al credito da parte di Banca d'Italia, ICONTO offre alle Camere di Commercio il servizio di Istituto Cassiere. In questo ambito eroga il credito tecnico alle Camere di Commercio aderenti al servizio che, al termine della giornata operativa, presentino uno sbilancio giornaliero negativo, dato dalla differenza tra reversali e mandati. Tale credito viene erogato solo nel caso la singola Camera di Commercio presenti fondi di importo almeno pari nel conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia. Tale anticipazione si chiude il giorno operativo successivo quando Banca d'Italia restituisce i fondi prelevandoli dal conto di Tesoreria Unica ed accreditandoli ad ICONTO.

Come condiviso con Banca d'Italia in sede autorizzativa, il rischio di credito può dirsi azzerato dai presidi attuati dalla Società.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

A seguito dell'avvio del servizio di Istituto Cassiere, come condiviso in sede autorizzativa, la Società farà fronte agli sbilanci giornalieri delle Camere di Commercio aderenti utilizzando sia risorse proprie, mediante aumento di capitale, sia tramite l'apertura di una linea di credito.

Si rappresenta che nel corso del 2020 ICONTO ha deliberato l'aumento di capitale sociale di 3 milioni di euro in modalità scindibile e in più tranches da versarsi entro il 30 giugno 2021 da parte del socio unico. Alla data del 31 dicembre 2021, si dà evidenza che, a seguito dei versamenti effettuati, il capitale risulta pari a 5,5 milioni di euro.

Nel 2021 inoltre non è stata aperta alcuna linea di credito, ICONTO ha fatto fronte agli sbilanci giornalieri delle Camere di Commercio tramite fondi propri.

Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2021 l'organico è costituito da:

Descrizione	Quadri	Impiegati	TOTALE
Uomini	2	11	13
Donne		8	8
TOTALE	2	19	21

Sedi secondarie

La società ha la sua sede a Roma, in via G.B. Morgagni n. 13 e uffici ai seguenti indirizzi:
Sede Operativa e amministrativa: Padova, Corso Stati Uniti n.14.
Unità Locale: Bari, Lungomare Starita 4 - Padiglione103 - Fiera del Levante.

Conclusioni

Socio Unico,

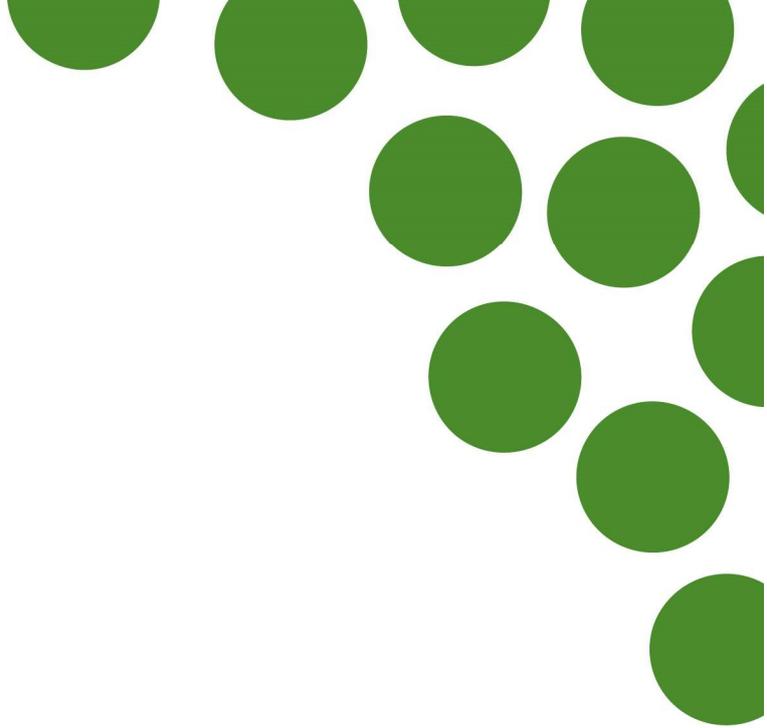
chiediamo l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, certificato dalla società di revisione BDO Italia SpA e accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari a euro 162.816 per euro 8.141 a riserva legale ed il restante importo pari a euro 154.675 nella voce "Utili e perdite portati a nuovo".

Roma, 4 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Mencaroni



Bilancio al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale

Gli importi sono espressi in euro

Voci dell'attivo		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1.	Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.685.469	29.042.868
2.	Titoli del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
	a) titoli del tesoro e altri valori simili	15.000.000	12.000.000
	b) altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
3.	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista - servizi di pagamento	60.155	56.611
	a1) interessi da accreditare	229.270	226.331
	b) altri crediti	7.000.000	10.400.000
4.	Crediti verso clientela	949.184	1.074.061
5.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) di emittenti pubblici		
	b) di altri emittenti		
6.	Azioni e altri titoli a reddito variabile		
7.	Partecipazioni		
	di cui: in enti creditizi		
8.	Partecipazioni in imprese collegate:		
	di cui: in enti creditizi		
9.	Beni immateriali	150.509	226.148
	di cui:		
	spese di impianto		
	avviamento		
10.	Beni materiali		
	di cui: terreni e fabbricati utilizzati dall'ente creditizio nel quadro della propria attività		
11.	Capitale sottoscritto non versato:		
	di cui: capitale richiamato		
12.	Azioni o quote proprie		
13.	Altri attivi	127.684	146.959
14.	Capitale sottoscritto, richiamato ma non versato		
15.	Ratei e risconti	17.190	18.409
16.	Perdita d'esercizio		
TOTALE ATTIVO		57.219.462	53.191.387

Stato Patrimoniale

Gli importi sono espressi in euro

Voci del passivo		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1.	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
2.	Debiti verso clienti		
	a) depositi a risparmio		
	di cui: a vista e a termine o con preavviso		
	b) altri debiti		
	ba) a vista	49.721.111	47.196.202
	bb) a termine o con preavviso		
3.	Debiti rappresentati da un titolo di credito		
	a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione		
	b) altri		
4.	Altre passività	1.156.501	1.166.280
5.	Ratei e risconti passivi	377.747	201.618
6.	Accantonamenti per rischi e oneri		
	a) accantonamenti per fondi di quiescenza e oneri similari		
	b) accantonamenti per oneri fiscali		
	c) altri accantonamenti	174.000	
7.	Utile d'esercizio		
8.	Passività subordinate		
9.	Capitale sottoscritto	5.500.000	4.500.000
10.	Sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
11.	Riserve	2.753	(5.807)
12.	Riserva di rivalutazione		
13.	Utile (perdite) portati a nuovo	91.277	(14.092)
14.	Utile di esercizio	162.816	113.929
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		57.219.462	53.191.387

Conto Economico

Gli importi sono espressi in euro

Descrizione	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1. Interessi e proventi assimilati di cui: su titoli a reddito fisso	835.376	375.169
2. Interessi e oneri assimilati	-	(0)
3. Proventi su titoli a) proventi di azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile b) proventi di partecipazioni c) proventi di partecipazioni in imprese collegate		
4. Proventi per commissioni	3.099.696	2.242.059
5. Oneri per commissioni	(967.044)	(243.491)
6. Profitto (perdita) da operazioni finanziarie		
7. Altri proventi di gestione	1.015.850	2.366.245
8. Spese generali amministrative a) spese per il personale di cui: -salari e stipendi -oneri sociali b) altre spese amministrative	(2.263.795) (1.313.483) (974.265) (217.760) (950.312)	(1.933.327) (1.189.419) (896.777) (193.063) (743.909)
9. Rettifiche di valore sugli elementi delle voci 9 e 10 dell'attivo	(281.934)	(231.457)
10. Altri oneri di gestione	(976.055)	(2.348.517)
11. Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per passività eventuali e per impegni		
12. Riprese derivanti da rettifiche di valore su crediti, nonché da accantonamenti per passività eventuali e per impegni	(174.000)	
13. Rettifiche di valore su valori mobiliari, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate		
14. Riprese derivanti da rettifiche di valore, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su valori mobiliari, su partecipazioni e su partecipazioni imprese collegate		
15. Imposte sull'utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(125.277)	(112.752)
16. Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie, dopo pagamento delle imposte		
17. Proventi straordinari		
18. Oneri straordinari		
19. Utile (perdita) straordinario		
20. Imposte sull'utile (perdita) straordinario		
21. Utile (perdita) straordinario, dopo pagamento delle imposte		
22. Altre imposte non comprese nelle voci precedenti		
23. Utile (perdita) di esercizio	162.816	113.929

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Capitale	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul capitale					
							Nuovi conferimenti / rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.500.000		4.500.000	-			1.000.000				-	5.500.000
Sovraprezzo emissioni	33.257		33.257			-						33.257
Riserve:	(14.092)		99.837		(8.560)							91.277
a) di utili			-		8.560							8.560
b) altre	(5.807)		(5.807)									(5.807)
Riserva da valutazione			-								-	-
Strumenti di capitale			-								-	-
Azioni proprie			-									-
Utile (Perdita) di esercizio	113.929										162.816	162.816
Patrimonio netto	4.627.287	-	4.627.287	-	-	-	1.000.000	-	-	-	162.816	5.790.103

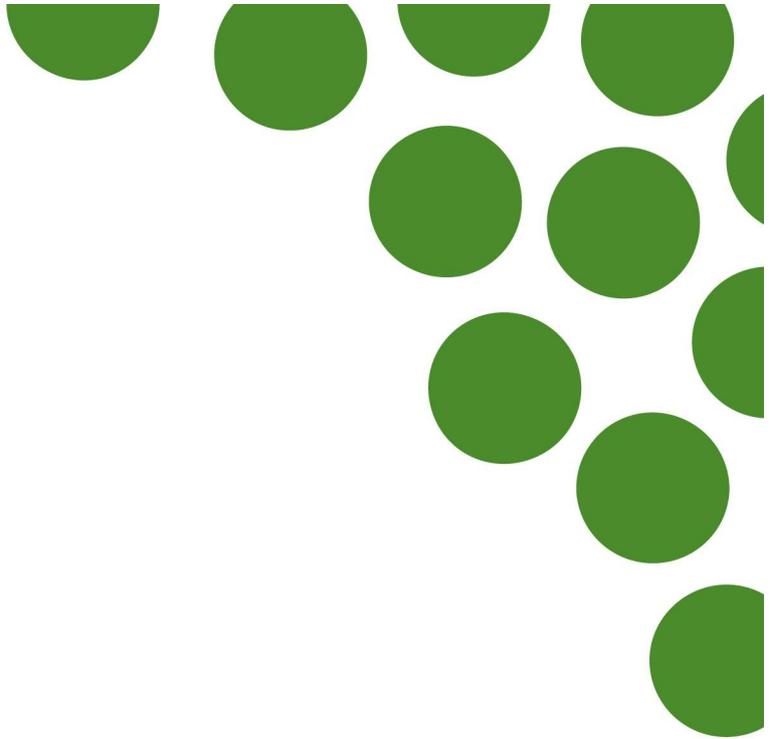
Rendiconto Finanziario intermediari finanziari - metodo indiretto

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	162.816	113.929
Imposte sul reddito	125.277	112.752
Interessi passivi/(interessi attivi)	(835.376)	(375.169)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(547.283)	(148.488)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	281.934	231.457
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	281.934	231.457
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	2.936.490	(97.505)
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.643.302	(55.140)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(66.803)	(399.536)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.219	763
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	176.129	198.416
Altre variazioni del capitale circolante netto	182.643	157.992
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>	777.756	344.965
Interessi incassati/(pagati)	835.376	375.169
(Imposte sul reddito pagate)	(57.620)	(30.204)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.996.180	478.917

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(206.296)	(38.936)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.000.000)	(5.058.562)
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	3.400.000	(10.400.000)
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	193.704	(15.497.498)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	2.000.000
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000.000	2.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.642.601	(13.167.069)

Rendiconto Finanziario - riconciliazione

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	29.042.868	42.209.937
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	29.266.297	42.206.230
denaro e valori in cassa	2.901	3.707
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	33.685.469	29.042.868
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	33.912.105	29.266.297
denaro e valori in cassa	2.634	2.901



Nota integrativa

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2021

Premessa

La Società, interamente controllata da InfoCamere e costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, presta i servizi di pagamento - di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario giusta autorizzazione da parte della Banca d'Italia - per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio e della controllante.

Il modello di governance della Società rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di in-house providing nel settore pubblico.

ICONTO ha, inoltre, definito il proprio modello organizzativo sulla responsabilità amministrativa (D. Lgs.231/01) ed il relativo Codice Etico.

Le principali informazioni relative ad ICONTO sono presenti sul sito www.iconto.infocamere.it.

Parte A - Politiche Contabili

Sezione 1 - Principi generali di redazione

L'articolo 1, comma 1070 della legge n.145 del settembre 2018 ha introdotto nel decreto legislativo n.38/2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" un nuovo articolo 2-bis in base al quale i soggetti che in precedenza erano obbligatoriamente tenuti ad applicare, nella redazione dei propri bilanci, i principi contabili internazionali possono applicare tali principi in via facoltativa se non hanno titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai sensi del comma 1071 questa facoltà decorre dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'Istituto di Pagamento ICONTO - in data 30 settembre 2019 - ha comunicato a Banca d'Italia di volersi avvalere della possibilità di non applicare più i principi contabili internazionali in favore di quelli nazionali. Ai fini della compilazione del bilancio si applicano le disposizioni del decreto legislativo n.136 del 18 agosto 2015 (di seguito "il Decreto") e, per gli aspetti da questo non direttamente disciplinati, quelle della direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (di seguito "la Direttiva"), come integrata dalla Raccomandazione della Commissione 23 giugno 2000, n. 2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo (di seguito "la Raccomandazione").

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati. I proventi e gli oneri sono stati imputati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo.

Gli importi dei prospetti di bilancio e della nota integrativa sono espressi in Euro salva diversa indicazione specifica; gli importi negativi sono indicati tra parentesi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Lo Stato Patrimoniale è disciplinato secondo la Sezione 3 della Direttiva 86/635 CEE.

Il Conto Economico è disciplinato dalla Sezione 5 della Direttiva 86/635 CEE e presentato secondo lo schema previsto dall'articolo 27 "Presentazione verticale".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di formazione del bilancio

Nella stesura del bilancio d'esercizio, sono stati seguiti i principi cardine di redazione del bilancio come indicati nel principio contabile OIC n. 11.

Secondo il principio di chiarezza, di cui all'art. 2423, comma 2 del Codice Civile, il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve documentare con evidenza e verità gli utili che la società ha realizzato così come le perdite subite. Qualora le informazioni richieste dalla legge in materia non dovessero permettere di soddisfare tale necessità di chiarezza, le informazioni complementari necessarie allo scopo dovranno essere inserite in nota integrativa.

Continuità e prudenza

Il bilancio deve riportare degli importi la cui valutazione sia stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale. Tale prudenza si concretizza nell'indicazione corretta dei ricavi di competenza, evitando l'iscrizione di ricavi solo presunti. Allo stesso modo, i costi devono essere iscritti per la loro reale incidenza, evitando di ridurli solo per creare utili fittizi o per abbattere le perdite reali. La prudenza richiesta nella stesura del bilancio tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Comparabilità

I criteri di valutazione delle voci del bilancio devono essere mantenuti da un esercizio all'altro, al fine di rendere i bilanci confrontabili anche nel tempo. Qualora per determinati motivi (verità e correttezza) si renda necessario la variazione dei criteri utilizzati per la valutazione, è necessario chiarire in nota integrativa le motivazioni e mettere in evidenza le differenze di valutazioni derivanti (art. 2423- bis, ultimo comma, Codice Civile).

Competenza

I costi e le spese di un esercizio, così come i ricavi sono stati indicati in ragione della loro reale competenza temporale, senza tener conto della loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti). La competenza economica prevede che i costi ed i ricavi debbano essere iscritti nel conto economico nel quale i medesimi sono realizzati. Corollario del principio di competenza è il principio della correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio, da cui consegue, come regola generale, che l'esercizio di competenza dei ricavi determina altresì l'esercizio di competenza dei costi ai medesimi relativi, certi e/o presunti. Secondo tale principio, dunque, nella stesura del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.

Prudenza

Qualora dopo la chiusura di un esercizio dovessero nascere delle perdite o sopraggiungere dei rischi che possano variare il risultato dell'esercizio, tale variazioni devono essere considerate nel bilancio in fase di chiusura.

Divieto di compensazione

Le singole voci di bilancio dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale devono essere valutati separatamente senza compensazioni, così come le voci dei ricavi e dei costi che compongono il conto economico.

Criteri di valutazione

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Tale voce include la liquidità giacente sui conti correnti e i depositi a vista presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela.

Nel bilancio 2021, si è riclassificata la voce 'crediti verso enti creditizi-a vista' presente nel bilancio 2020 inerente ai conti bancari inserendola nella voce 'consistenza di cassa'.

Crediti verso enti creditizi

Tale voce include gli interessi maturati e non ancora accreditati da parte delle banche sulle quali l'Istituto ha depositato le proprie giacenze e quelle della propria clientela.

Sono ricompresi anche i crediti tecnici riassorbibili nella giornata lavorativa successiva per strumenti di pagamento offerti alla clientela dell'Istituto.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, essendo a vista.

In tale voce sono ricompresi anche i depositi vincolati presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela.

Titoli del Tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banca Centrale

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito.

Attività Immateriali

Le attività immateriali presenti nel bilancio hanno caratteristiche di identificabilità, capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei costi accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevoli di valore accumulati (criterio del costo rettificato).

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il valore contabile dell'attività immateriale è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Qualora sussista un'indicazione di questo tipo le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

I costi relativi alle licenze d'uso di programmi (software) aventi utilità pluriennale illimitata vengono ammortizzati lungo un periodo di 3 anni.

Nel bilancio sono iscritte tra le attività immateriali gli oneri sostenuti per l'acquisito di software.

Altre voci dell'attivo

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti attivi rappresentano quota parte di costi sostenuti nell'esercizio la cui competenza è riferibile all'esercizio successivo.

Debiti verso clientela

Tale voce comprende principalmente i debiti verso la clientela per le somme giacenti sui conti di pagamento. La prima iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte e coincide con il relativo valore nominale (saldo dei conti di pagamento della clientela) così come le successive rilevazioni. I debiti verso la clientela a fronte delle somme giacenti sui rispettivi conti di pagamento non producono interessi passivi e sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione ad essi riferita è estinta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Fondo per rischi oneri e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o l'epoca di sopravvenienza.

Gli accontamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs n.252/2005) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1 gennaio 2007 dovranno, a scelte del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La modifica della normativa ha comportato una differenziazione del trattamento delle poste dovute al dipendente alla data di cessazione del rapporto di lavoro come TFR secondo il seguente schema:

- l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 continua ad essere rilevata secondo le regole dei piani a benefici definiti;
- l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, è rilevata sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Capitale

Il patrimonio netto è costituito da:

- capitale sociale costituito da una quota indivisibile la cui titolarità è del socio unico;
- riserva sovrapprezzo derivante dall'operazione di conferimento del ramo 'Istituto di pagamento' di InfoCamere in ICONTO;
- altre riserve derivanti dalla rettifica di valutazione del TFR a seguito del cambio di valutazione dai principi IAS ai principi contabili OIC;
- riserva legale derivante dagli accantonamenti di utili precedenti come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

Non sono presenti passività subordinate.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti.

Interessi e Commissioni

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti.

Gli interessi maturati nell'esercizio sono rilevati al lordo delle ritenute di legge.

Le commissioni (attive e passive) sono rilevate a conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Altre passività" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Sezione 2 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è iniziato il conflitto Russia-Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di ICONTO non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorusi od ucraini, né nella propria *supply chain*, compaiono fornitori russi, bielorusi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di ICONTO non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

Le ripercussioni del conflitto producono la crescita del tasso di inflazione e di conseguenza incidono sulla remunerazione dei titoli di stato indicizzati all'inflazione.

Sezione 3 - Altri Aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

Si rappresenta la variazione dei criteri di valutazione per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali alla disciplina contabile nazionale.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31/12/2021 in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e incrementato delle quote di rivalutazione ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Sono ormai circa due anni che il mondo e - nello specifico - l'Italia prova a convivere con l'epidemia di COVID-19: i Governi dei vari Paesi - sulla base dei dati raccolti ed elaborati dalla Comunità Scientifica - alternano misure più restrittive ad altre meno, con l'obiettivo prioritario di contrastare l'incendere del virus limitando i contagi, cercando però nello stesso tempo di sostenere la ripresa delle attività economiche, già fortemente colpite e danneggiate dalla pandemia.

La Società ed i suoi dipendenti tutti, nel corso dell'ultimo anno, hanno continuato ad operare alternando giornate di presenza presso gli uffici aziendali a giornate svolte in smart working, così come fatto anche nell'anno precedente.

I risultati raggiunti nel 2021, come del resto anche quelli del 2020, evidenziano un impatto piuttosto limitato dell'emergenza sanitaria: la vocazione tecnologica della Società, il suo modello operativo e di business, la velocità decisionale della governance, hanno permesso di continuare ad erogare i servizi, migliorandoli laddove necessario ed addirittura di ampliarne il numero.

Parte B - Dettaglio informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - I crediti

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	33.685.469	29.042.868	4.642.601
Totale	33.685.469	29.042.868	4.642.601

Crediti verso enti creditizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) Crediti verso enti creditizi (per servizi di pagamento) - a vista	60.155	56.611	3.544
a1) interessi da accreditare	229.270	226.331	2.939
Altri crediti - (depositi vincolati)	7.000.000	10.400.000	(3.400.000)
Totale	7.289.426	10.682.942	(3.393.516)

Sono altresì ricompresi in questa voce gli interessi bancari maturati sulle somme depositate e non ancora accreditate per Euro 229.270.

Crediti verso clientela

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	56.372	329.735	(273.363)
Crediti verso controllante	892.812	744.327	148.486
Crediti verso clientela per servizi di pagamento	-	-	-
Totale	949.184	1.074.061	(124.877)

I crediti verso la società controllante comprendono principalmente crediti per commissioni di incasso per Euro 776.762.

Sezione 2 - Titoli

Titoli di Stato

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Titoli del tesoro e altri valori simili	15.000.000	12.000.000	3.000.000
di cui: Btp Italia indicizzati scadenza aprile 2023	7.000.000	7.000.000	-
di cui: Btp Italia scadenza maggio 2026	-	5.000.000	(5.000.000)
di cui: Btp Futura Italia scadenza aprile 2037	8.000.000	-	8.000.000
Totale	15.000.000	12.000.000	3.000.000

Si rappresenta che nel 2021 una parte dei fondi ricevuti dalla clientela sono stati investiti in BTP Italia ed allocati nella voce "Titoli del tesoro" dell'attivo patrimoniale in modo da evidenziare l'effettiva controparte dell'investimento, rappresentata dall'Emittente del titolo.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 2021	Totale 2020
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento		
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
- generate internamente		
- altre	150.509	226.148
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing		
Totale 2	150.509	226.148
3. Attività riferibili al leasing finanziario:		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3		
Totale (1+2+3)	150.509	226.148

Attività immateriali: variazioni annue

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31/12/2021
Software	226.148	206.296	-	(281.934)	150.509

Valore acquisizione software 2021

Evoluzione servizi segnaletici	-
Evoluzione servizi di pagamento	206.296
Totale	206.296

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Altre Attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri crediti verso dipendenti	2.410	2.000	410
Crediti per assicurazioni	(595)	510	(1.104)
Crediti diversi	-	5.024	(5.024)
Credito soci c/sottoscrizione	-	-	-
Erario c/ritenute subite	60.673	48.403	12.270
Erario c/acconto iva	23.800	9.247	14.553
Erario conto Ires a credito	6.755	53.085	(46.330)
Erario conto Irap a credito	34.641	28.691	5.950
Crediti per imposte anticipate	-	-	-
Totale	127.684	146.959	(19.276)

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei e risconti attivi	17.190	18.409	(1.219)
Totale	17.190	18.409	(1.219)

Passivo

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso clientela

La voce "Debiti verso clientela" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso clientela	49.721.111	47.196.202	2.524.909
Totale	49.721.111	47.196.202	2.524.909

I debiti verso la clientela rappresentano i saldi dei conti di pagamento al 31 dicembre 2021 per Euro - 49.676.977 inclusi i versamenti effettuati dalla clientela sul proprio conto in attesa di accredito.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari/finanziari generali e le passività subordinate

Patrimonio

La voce "Patrimonio" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Capitale sociale	5.500.000	4.500.000	1.000.000
Riserva legale	8.560		8.560
Sovrapprezzo di emissione	33.257	33.257	-
Perdita a nuovo esercizi precedenti	91.277	(14.092)	105.369
Utile (perdita) di esercizio	162.816	113.929	42.150
Riserva	(5.807)	(5.807)	-
Totale	5.790.103	4.627.287	1.162.816

L'Assemblea straordinaria di ICONTO ha deliberato in data 8 settembre 2020 l'aumento di capitale sociale di 3 milioni di euro da parte del socio unico da versarsi in modalità scindibile in più tranches entro il 30 giugno 2021. Alla data del 30 marzo 2021 risulta sottoscritta e versata l'ultima tranche di 1 milione di euro di capitale sociale.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 5,5 milioni di euro.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

La voce "Altre Passività" è così composta:

Altre Passività	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso società controllante	275	216	59
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	80.458	77.763	2.695
Debiti verso personale	88.441	68.361	20.080
Debiti diversi	4.826	7.167	(2.341)
Debiti verso fornitori	526.625	593.369	(66.744)
Iva c/vendite	15.442	27.045	(11.603)
Debiti per imposte	125.277	112.214	13.063
Ritenute lavoro autonomo	2.378	892	1.486
Ritenute lavoro dipendente	28.451	24.296	4.155
Debiti per bolli	205.824	186.442	19.382
Tfr	78.505	68.516	9.989
Totale	1.156.501	1.166.280	(9.778)

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali sono riferiti principalmente a debiti verso Inps, Inail (Euro 47.565) e a fondi per contributi relativi al personale (Euro 32.893).

I debiti verso il personale si riferiscono ai premi di risultato stanziati nel corso dell'anno con competenza 2021 ma di erogazione 2022.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei e risconti passivi	377.747	201.618	176.129
Totale	377.747	201.618	176.129

Sezione 10 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Descrizione	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi ad 1 anno	da un 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso enti creditizi (a vista)	60.155	-	-	-
Atri crediti verso enti creditizi	229.270	2.000.000	5.000.000	-
Crediti verso clienti	56.372	-	-	-
Crediti verso controllante	892.812	-	-	-
Crediti verso clientela per servizi di pagamento	-	-	-	-
Titoli di stato	15.000.000	-	7.000.000	8.000.000
Debiti verso clientela (a vista)	49.721.111	-	-	-

Sezione 12 - Destinazione di utili

L'utile di esercizio pari a euro 162.816 è destinato per euro 8.141 a riserva legale ed il restante importo pari a euro 154.675 nella voce "Utili e perdite portati a nuovo".

Parte C - Dettaglio informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi e proventi assimilati

La voce "Interessi" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi attivi conti liberi	21	31	(10)
Interessi attivi liquidità clientela	835.355	375.138	460.217
Totale	835.376	375.169	460.207

Gli interessi attivi sulla liquidità della clientela rappresentano i proventi finanziari maturati dal trasferimento della liquidità della clientela in appositi conti di deposito e dall'investimento in titoli di debito, conformemente alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

La voce ricomprende il ricavo derivante dalla plusvalenza sulla cessione di titoli per Euro 388.226.

Sezione 2 - Commissioni

La voce "Commissioni" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commissioni attive	3.099.696	2.242.059	857.637
Commissioni passive	967.044	243.491	723.554
Totale	2.132.651	1.998.568	134.083

Le commissioni attive comprendono commissioni relative al servizio di incasso erogati ai titolari di ICONTO Open, canoni dei conti "plus", commissioni attive sui pagamenti e pagoPA.

Tra le commissioni attive quelle provenienti dalla controllante ammontano ad Euro 2.861.930.

Le commissioni passive sono riferite principalmente al regolamento delle operazioni di pagamento (Euro 166.116), alla tramitazione dei MAV (Euro 51.195) ed agli oneri di acquiring (749.733)

Sezione 5 - Altri proventi e oneri di gestione

La voce "Altri proventi e oneri di gestione" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri proventi	1.015.850	2.366.245	(1.350.394)
Altri oneri	976.055	2.348.517	(1.372.462)
Totale	39.795	17.728	22.068

Gli altri oneri e proventi ricomprendono principalmente i costi sostenuti ed i rispettivi ricavi per i bolli sui conti di pagamento della clientela, oneri e proventi derivanti dal servizio @ebollo.

La voce è comprensiva anche dei ricavi e costi derivanti dal servizio Istituto Cassiere.

Tra gli altri proventi sono presenti Euro 90.378 a fronte di servizi erogati nei confronti della controllante e Euro 120.599 relativi a sopravvenienze attive.

Sezione 6 - Spese generali Amministrative

La voce "Spese Amministrative" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spese per il personale	1.313.483	1.189.419	124.064
Altre spese amministrative	950.312	743.909	206.404
Totale	2.263.795	1.933.327	330.468

6.1 Composizione della voce "Spese verso il personale"

La voce "Spese per il personale" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	974.265	896.777	77.487
Oneri sociali	217.760	193.063	24.697
Accantonamento TFR	54.655	46.934	7.720
Costi fondi pensionistici e sanitari integrativi	9.567	8.693	874
Spese per trasferte	10.656	8.638	2.018
Altre spese	46.581	35.313	11.268
Totale	1.313.483	1.189.419	124.064

6.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto all'esercizio precedente le seguenti variazioni:

Categoria	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	19	18	1
Totale	21	20	1

Si rappresenta di seguito il dettaglio degli inserimenti/cessazioni del personale nel corso dell'esercizio:

Categoria	31.12.2020	Inserimenti	Cessazioni	31.12.2021
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	2	-	-	2
Impiegati	18	1	-	19
Totale	20	1	-	21

La voce "Altre Spese Amministrative" è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costi da controllante	251.971	167.028	84.943
Consulenze	38.814	70.712	(31.898)
Costi outsourcing	547.456	347.948	199.508
Altre Spese	112.071	158.221	(46.149)
Totale	950.312	743.909	206.404

I costi verso la società controllante comprendono il canone relativo all'accordo per l'erogazione di mezzi e servizi e outsourcing.

I costi di outsourcing si riferiscono al canone del contratto avente ad oggetto l'erogazione del servizio di tramitazione, accesso alla rete interbancaria oltre che l'utilizzo della piattaforma informatica deputata alla gestione di conti di pagamento.

Sezione 7 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

La presente voce ricomprende la quota parte di ammortamento sostenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 281.934.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte di esercizio comprendono IRAP pari ad Euro 64.418 e quota IRES per Euro 60.859 di cui imposta addizionale IRES euro 7.746.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	288.093
Onere fiscale teorico I.R.E.S.: aliquota 24%	79.226
Onere fiscale teorico Addizionale: aliquota 3,5%	10.083
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
ricavo da capit. altri costi	0
Totale	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
compenso amministratori	0
ammortamenti	0
Totale	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
compenso amministratori	0
ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	
Altre spese rappresentanza	0
spese rappresentanza	101
accantonamenti	174.000
multe e sanzioni	562
sopravvenienze passive	0
sopravvenienze attive	-24.496
sopravvenienze attive straordinarie	-12.721
ACE	-204.233
Totale	(66.787)
Imponibile fiscale I.R.E.S. dell'esercizio	221.306
Imposta I.R.E.S. dell'esercizio	53.113
Imposta Addizionale dell'esercizio	7.746

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	288.093
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.:	
costo per il personale	1.313.483
% indeducibili commissioni	102.024
% indeducibili ammortamenti	28.193
% indeducibili spese amministrative	95.031
altri costi indeducibili	277.098
Totale	1.815.830
Base imponibile ai fini I.R.A.P.	2.103.923
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
ricavo da comp. ricerca sviluppo	0
ricavo da capit.altri costi	0
Ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	
amm.to avviamento	0
ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
decremento amm.ti su rivalutazioni	0
decremento amm.ti	0
ammortamenti anticipati	0
Totale	0
Spese per prestazione lavoro deducibili	
contributi per le assicurazioni obbligatorie contro inf.	(2.786)
cuneo fiscale	(388.973)
deduzioni	-37.678
"ulteriore" deduzione per incrementi base occupazionale	-517.968
Totale	(947.405)
Imponibile fiscale I.R.A.P. dell'esercizio	1.156.518
Imponibile fiscale I.R.A.P. al 5,57%	908.315
Imponibile fiscale I.R.A.P. al 5,57%	248.203
I.R.A.P. corrente per l'esercizio	64.418

Fiscalità differita e anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate secondo la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita dello stato patrimoniale)

	2021	2020
1. Esistenze iniziali	-	- 28.929
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	28.929
a) rigiri	-	28.929
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	-	-

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2021	2020
1. Esistenze iniziali	-	- 28.791
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	28.791
a) rigiri	-	28.791
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Descrizione	Compenso
Amministratori	26.400
Collegio sindacale	33.265

Si segnala che agli amministratori e sindaci non sono state elargite anticipazioni, concessi crediti e assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati rilasciati né crediti né garanzie in favore di Amministratori e Sindaci della società

Sezione 2 - Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione.

Descrizione	Compenso
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	5.942

Sezione 3 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllante	892.812	277.093	428.821	2.962.961

Saldo fatture da società controllante		130.513		
Fatture da ricevere da società controllante		146.305		
Altri debiti verso società controllante		275		
Fatture da emettere a società controllante	80.135			
Note credito da ricevere da società controllante	17.107			
Crediti da società controllante	795.571			

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

In ottemperanza alla legge n. 124 del 4 agosto 2017 sugli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità si dichiara di non aver ricevuto vantaggi economici nel corso dell'anno 2021 da pubbliche amministrazioni e da soggetti equiparati oltre il limite di Euro 10.000.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società ha definito il proprio modello per la gestione del rischio inclusivo del risk assessment, che considera la mappatura dei rischi e dei controlli identificati tenuto conto dei processi e delle attività svolte. In particolare il Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2020 ha approvato il modello per la rilevazione e gestione dei rischi ed il Manuale delle procedure organizzative interne.

Il modello contempla cinque macro-tipologie di rischio ossia economico-patrimoniale, operativo/compliance, informatico, legale/reputazionale e liquidità.

4.1 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di subire delle perdite dovute a variazioni di prezzo all'interno di un mercato. Il mercato di riferimento per la scrivente Società è l'Italia. Il rischio di mercato è analizzato tramite il rischio di tasso di interesse trattato al paragrafo successivo 4.1.1.

4.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Il modello di rischio della Società considera il rischio tasso di interesse come sottocategoria del profilo di rischio economico-patrimoniale e tiene conto della capacità dei medesimi di influire sui proventi finanziari maturati sulla liquidità della clientela giacente sui rispettivi conti di pagamento e depositata presso le banche ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi economico/finanziari un peso pari al 30% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.2 RISCHI OPERATIVI

Per la gestione dei rischi operativi la funzione di Risk Management ha implementato un modello di risk assessment che consente di:

- individuare i rischi operativi derivanti dalla mancata conformità delle prassi operative alle procedure aziendali;
- misurare l'intensità di ciascun rischio sulla base della sua rilevanza e della frequenza;
- identificare controlli per ciascun processo posti in essere per la mitigazione di tali rischi distinguendo tra quelli di natura informatica;
- analizzare l'efficacia dei controlli per la mitigazione di tali rischi.

Il modello di rischio contempla tra i rischi operativi quello operativo/compliance, il rischio informatico ed il rischio legale reputazionale.

4.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo/compliance

Il rischio operativo/compliance è identificato come il rischio di perdite derivanti da processi inadeguati o inefficaci, dai sistemi informativi, dal personale o da eventi esterni.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi operativi/compliance un peso pari al 25% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

Rischio operativo relativo a processi interni

Il rischio di processo è definito come sottocategoria del rischio operativo e si riferisce all'insieme dei rischi associati al malfunzionamento di singoli processi e singole attività. Il rischio operativo per processi gestiti internamente dall'Istituto di Pagamento è monitorato e mitigato mediante la standardizzazione di processi e procedure oltre che dalle verifiche sui controlli di primo livello effettuati dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Rischio operativo relativo a processi esternalizzati

Per le attività/processi esternalizzati, il rischio operativo legato ai processi coincide con il rischio di outsourcing e la principale mitigazione di tali rischi è rappresentata dalle clausole contrattuali negoziate dall'Istituto di Pagamento con i soggetti esterni. I contratti di outsourcing, anche sulla base delle disposizioni normative dettate dall'Autorità di Vigilanza, individuano:

- ruolo e attività per i quali ciascuna singola funzione è responsabile;
- livelli minimi di servizio in termini di qualità e continuità;
- report periodici sull'andamento del servizio;
- penali in caso di inosservanza di clausole contrattuali.

Rischio Operativo relativo a frode

Il rischio di frode è il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti, collaboratori o terzi possano arrecare danni alla Società. La principale area esposta a frode è la gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche esposte al rischio di frode informatica nonché alla fuga di dati ed informazioni confidenziali. Tale rischio viene mitigato richiedendo ai soggetti terzi che forniscono applicazioni informatiche apposite polizze assicurative su rischio informatico, certificazioni sui sistemi di sicurezza informatica oltre che da piani di EDP Audit.

4.3 RICHIO INFORMATICO

Tale fattore di rischio tiene conto dell'erogazione di servizi alla clientela non adeguati rispetto alla Policy sulla sicurezza dei pagamenti e alle misure di sicurezza normativamente raccomandate. Con l'introduzione di questo fattore di rischio la Società è in grado di monitorare l'adeguatezza dei controlli informatici interni nonché di quelli affidati agli outsourcers tenendo conto dei seguenti fattori: adeguatezza dei controlli informatici, numerosità ed effetto di incidenti e malfunzioni, livelli di servizio connessi ai servizi di pagamento.

4.3.1 Informazioni di natura quantitativa

Rischio informatico

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio informatico un peso pari al 10% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.4 RICHIO LEGALE/REPUTAZIONALE

Il rischio legale/reputazionale è definito come il rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'Istituto da parte di clienti, controparti, o altri soggetti interessati, che possono causare all'Istituto oneri, perdite economiche condizionandone negativamente la capacità di mantenere o sviluppare il business. Tale fattore di rischio si compone dei seguenti fattori: reclami, modifiche normative e presenza del fondo rischi finalizzato a ripianare le perdite di varia natura ivi inclusi i contenziosi con la clientela.

Le principali aree che evidenziano un'esposizione a tale rischio riguardano i rapporti con la clientela, con gli outsourcers, con i beneficiari dei servizi di pagamento, etc.

La mitigazione di tale rischio avviene principalmente mediante la standardizzazione di processi e procedure di erogazione dei servizi di pagamento, presidio continuo delle competenze legali, presidio continuo e strutturato della gestione dei flussi di incasso, finanziari e di rendicontazione, etc.

4.4.1 Informazioni di natura quantitativa

Rischio legale/reputazionale

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi legale/reputazionale un peso pari al 15% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.5 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

Con l'avvio del servizio di Istituto Cassiere, il rischio di liquidità è dato anche dalla possibilità di incapienza di fondi da parte della Società al fine di rendere disponibile le somme sul conto di provvista e consentire il regolamento delle operazioni di pagamento disposte dalle CCIAA aderenti al servizio.

Per far fronte alla liquidità necessaria per il nuovo servizio, ICONTO utilizzerà sia fondi propri, mediante aumento di capitale, sia tramite ricorso all'apertura di una linea di credito come previsto in sede di istanza autorizzativa.

Si rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2021, ICONTO ha aumentato il capitale sociale attualmente pari a 5,5 milioni di euro

Si ricorda, come sopra descritto, che il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio di liquidità un peso pari al 20% sul totale dei rischi.

4.6 - RISCHIO DI CREDITO

I servizi di pagamento resi non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Dal 1 luglio 2020, a seguito di autorizzazione dell'ampliamento del perimetro autorizzativo al credito da parte di Banca d'Italia, ICONTO offre il servizio di Istituto Cassiere. In questo ambito eroga il credito tecnico alle Camere di Commercio aderenti al servizio che, al termine della giornata operativa, presentano uno sbilancio giornaliero negativo, dato dalla differenza tra reversali e mandati. Tale credito viene erogato solo nel caso la singola Camera di Commercio presenti fondi di importo almeno pari nel conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia. Tale anticipazione si chiude il giorno operativo successivo quando Banca d'Italia restituisce i fondi prelevandoli dal conto di Tesoreria Unica ed accreditandoli ad ICONTO.

Come condiviso con Banca d'Italia in sede autorizzativa, il rischio di credito può dirsi azzerato dai presidi attuati dalla Società.

Sezione 5 – Informazioni sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale

5.1 – Patrimonio di Vigilanza

5.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono stati determinati secondo le disposizioni di Vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica emanate dalla Banca d'Italia.

5.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2021	2020
Capitale primario di classe 1	5.500.000	4.500.000
Capitale primario di classe 1 - sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
Capitale primario di classe 1 - riserve di utili: riserve e perdite portate a nuovo	91.277	(14.092)
Capitale primario di classe 1 - Utile o perdita del periodo	162.816	113.929
Capitale primario di classe 1 - detrazioni altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	(150.509)	(226.148)
Totale capitale primario di classe 1	5.636.841	4.406.946
Capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
Totale capitale classe 1	5.636.841	4.406.946
Capitale primario di classe 2	-	-
Capitale di classe 2 - detrazioni	-	-
Totale capitale classe 2	-	-
Totale fondi propri	5.636.841	4.406.946

Si rappresenta che nel corso del 2021 è stata sottoscritta e versata la seconda tranche di aumento di capitale pari a 1 milioni di euro da parte del socio unico. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, al 31 dicembre 2021, è pari a 5,5 milioni di euro.

5.2.2 – Adeguatezza Patrimoniale

5.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Si rappresenta che ICONTO, nella prestazione di servizi di pagamento, non effettua credito alla clientela; viene erogato solo il credito tecnico funzionale al servizio di Istituto Cassiere pertanto non è soggetto a tale rischio come descritto nella precedente sezione II - Informazioni sui rischi.

5.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	2021	2021	2020	2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
B. REQUISITI PATRIMONIALI E DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte		204.753		159.024
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento		719.522		458.758
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 REQUISITI PRUDENZIALI SPECIFICI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI		924.275		617.782
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		-		-
C.1 Attività di rischio controparte		-		-
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio controparte (Tier 1 capital ratio)		-		-
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		-		-

Sezione 7 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica

Informazioni di natura quantitativa

Disponibilità Liquide della clientela presso banche

Depositi	Saldo fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Unicredit - conto di deposito	3.833.256	20.155.733	7.638.987
Unicredit - conto di regolamento	409.188	2.343.049	720.427
Imprebanca - conto deposito	12.696.208	12.696.499	12.694.795
Banca Lazio Nord - conto deposito	9.303	5.009.302	1.712.068
Credit Suisse - conto deposito	314.997	5.817.557	633.670
Credito cooperativo di Roma - conto deposito	1.860.090	10.360.249	3.031.297
Popolare del Frusinate - conto deposito	486.444	8.486.836	1.641.037
Popolare del Frusinate - conto deposito vincolato	-	8.400.000	1.610.959
Banca Sistema - conto deposito	-	-	-
Banca Sistema - conto deposito vincolato	7.000.000	7.000.000	4.813.699
Blu Banca - conto deposito	8.999.922	20.499.964	9.717.780

Somme della clientela investite in titoli di debito qualificati depositati presso depositari abilitato

Btp Italia indicizzati scadenza aprile 2023

7.000.000

Btp Futura Italia scadenza aprile 2037

8.000.000

Ammontare dei conti di pagamento

31/12/2021

Conti di pagamento	Saldo fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a Euro 100	370.633,24	370.633,24	355.553,85
Con saldo superiore a Euro 100	49.306.343,89	61.995.813,79	53.334.781,47

Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia di operatività	Importo operazioni	31-dic-21		Recuperi di spese
		Numero Operazioni	Commissioni percepite	
- carte di credito	-	-	-	-
- carte di debito	-	-	-	-
- Bonifici				
- disposti dalla clientela	307.931.216	81.110	99.355	-
- ricevuti dalla clientela	259.420.684,82	102.372	-	-
- Operazioni di money transfer				
- in entrata	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	69.803.500	854.118	1.694.135	-
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	68.702.671	127.400	1.133.793	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	17.044.310	145.407	113.655	-

Addebiti sui conti di pagamento della clientela

Gli addebiti sui conti di pagamento della clientela, effettuati nel 2021, sono così suddivisi:

Descrizione	Importo	Operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	68.467.908	750.831	1.676.404
Addebiti per bolli su estratto conto clientela	197.872	98.936	
Addebiti per F24	770.589	1.719	1.453
Addebiti SDD	362.669	1.511	32
Altre Commissioni			66.488
Somme pignorare	4.462	39	
Totale	69.803.500	853.036	1.744.377

Accrediti sui conti di pagamento della clientela

Le commissioni per gli accrediti sui conti di pagamento di riferiscono a quelle per i servizi di incasso prestati ai titolari di ICONTO Open.

Descrizione	Importo	Operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	4.699.873	58.116	
Girofondi interni	173.428	893	
Ricariche Iconto con carta di credito	19.335.626	54.566	
Ricariche MyBank	7.521.634	12.456	
Servizi d'incasso mediante Gateway	36.972.110	115.989	1.133.793
Totale	68.702.671	242.020	1.133.793

Sezione 9 - Impresa capogruppo

ICONTO srl a socio unico - Società assoggettata a direzione e coordinamento di InfoCamere ScpA

Codice fiscale e Partita Iva 02313821007

Sede legale: Via G.B. Morgagni, 13 – 00161 Roma